

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XVI

TOP / POJ / ODG / TDR

B5

IT

OL: DE

18.11.2020

NONA RELAZIONE SULLO STATO DELLE ALPI (RSA 9)

A Relazione della Svizzera

B Proposta di decisione

A Relazione della Svizzera

I. Situazione tematica di partenza

Quando si parla di Alpi, le aree periferiche sono spesso oggetto di ricerca, politiche e strumenti di finanziamento. Nel 2013, solo il 10% dei comuni alpini aveva più di 10.000 abitanti (cfr. RSA5 «Cambiamenti demografici nelle Alpi», 2015). Questi comuni, in cui risiede molto più di un terzo della popolazione alpina, crescono in media a velocità doppia rispetto agli altri comuni. L'urbanizzazione è evidente lungo le principali vallate, in prossimità dei principali assi di comunicazione e nelle regioni con un'economia forte, inoltre, gli stili di vita urbani sono in aumento anche nell'arco alpino. Le città alpine sono anelli di congiunzione fra le aree periferiche e le città di pianura, nodi stradali e ferroviari, poli economici e sociali, nonché luoghi di identificazione storica e sociale. Nonostante questo, poco si conosce di questi spazi urbani fra le montagne: pertanto, la Presidenza svizzera intende proporre le «Città alpine» come tema della IX Relazione sullo stato delle Alpi.

La Relazione si propone di fornire indicazioni in relazione agli obiettivi e alle priorità, e alla loro implementazione, stabiliti nel Protocollo «Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile», tenendo conto della decisione della XIV Conferenza delle Alpi relativa alla «Dichiarazione sullo sviluppo territoriale sostenibile nelle Alpi» (Dichiarazione di Murnau), della decisione della XV Conferenza delle Alpi «Alpi clima neutrali e resilienti ai cambiamenti climatici 2050» (Dichiarazione di Innsbruck), e nel rispetto dei Protocolli «Protezione della natura e tutela del paesaggio», «Difesa del suolo» e «Trasporti». La Svizzera propone che nei contenuti e a livello linguistico la Relazione si rivolga a tre diversi gruppi target: il mondo scientifico, gli operatori e la popolazione. La Relazione servirà in particolare ai decisori politici e alle amministrazioni locali per rafforzare le priorità della Convenzione delle Alpi a livello locale.

II. Gruppo di lavoro e modalità operativa

La nona Relazione sullo stato delle Alpi verrà presentata dalla Presidenza svizzera nel corso del Comitato permanente alla XVII Conferenza delle Alpi. Un Gruppo di lavoro ad hoc verrebbe incaricato di elaborare i contenuti descritti al punto III. La Svizzera vorrebbe presiedere questo Gruppo di lavoro affinché i suoi lavori siano coordinati con quelli svolti

in qualità di Presidenza della Convenzione delle Alpi. Il Gruppo di lavoro dovrà essere composto da esperti delle Parti contraenti e degli Osservatori ufficiali. Il Gruppo di lavoro ad hoc potrà includere – a propria discrezione – ulteriori esperti di istituzioni di rilievo, in particolare nell'ambito della pianificazione urbanistica e del neocostituito Gruppo di lavoro "Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile".

Per lavorare sui contenuti il Gruppo di lavoro potrà ricorrere ad ulteriori supporti: il Gruppo di lavoro "Pianificazione territoriale" è disposto, nell'ambito del suo Mandato, ad elaborare una parte della Relazione. La Presidenza svizzera della Convenzione delle Alpi offre inoltre la possibilità di ricorrere ad esperti esterni di supporto. Eventuali incarichi andrebbero conferiti ad hoc dal Gruppo di lavoro.

III. Obiettivi e struttura

Per corrispondere ai diversi target e alle priorità del tema "Città alpine", la Svizzera ha già svolto un lavoro preliminare concettuale che andrà discusso con il Gruppo di lavoro in occasione della prima riunione in data 10-11 febbraio 2021. La Svizzera raccomanda di suddividere i contenuti di tale Relazione in due parti per poter separare le prospettive transnazionali da quelle locali.

Una prima parte della Relazione andrebbe indirizzata ad un pubblico più scientifico. Un'analisi dei dati e l'osservazione di trend transnazionali a lungo termine potrebbero in particolare rispondere a quesiti inerenti alla Convenzione delle Alpi. Lo studio ESPON Alps2050 (2019) aveva già messo in evidenza l'ulteriore necessità di ricerca in questo ambito. Una seconda parte della Relazione si rivolgerebbe ad attori e operatori locali e sarebbe perciò più orientata alla pratica. Il focus convergerebbe su aspetti urbanistici e socioeconomici locali nonché sulle tendenze urbane. Una selezione e comparazione delle città andrebbero utilizzate per identificare le sfide comuni su temi specifici (p. es. demografia, cambiamento climatico, economia, turismo, spazi aperti, ambiente urbano, trasporti). Questa parte potrebbe comprendere anche una raccolta di buone pratiche.

Le raccomandazioni avrebbero come riferimento i documenti di rilievo per l'assetto territoriale della Convenzione delle Alpi. La Relazione dovrebbe contenere anche raccomandazioni sui trend demografici (cfr. RSA 5), sullo sviluppo e sulla funzione delle città alpine, sui sistemi insediativi, sulle caratteristiche dell'ambiente urbano e del processo di urbanizzazione, nonché sullo sviluppo urbano sostenibile. I risultati

dovrebbero andare a vantaggio sia della cooperazione internazionale che del livello locale.

La Relazione sullo stato delle Alpi dovrà essere coincisa e precisa, e verrà presentata in occasione della XVII Conferenza delle Alpi. Accanto alla versione stampata sarà prevista anche una piattaforma online per il Gruppo di lavoro "Pianificazione territoriale" dove potrebbero essere accessibili ulteriori contenuti, dati ed esempi sul tema "città alpine". La piattaforma online potrebbe anche servire per il community building e per la presentazione dei lavori del Gruppo di lavoro "Pianificazione territoriale".

B Proposta di decisione

La Conferenza delle Alpi:

1. stabilisce che il tema per la nona Relazione sullo stato delle Alpi (RSA 9) sarà «città alpine»;
2. decide di istituire un Gruppo di lavoro ad hoc per l'elaborazione della RSA 9 e chiede al Gruppo di presentare la Relazione in tempo perché possa essere approvata dalla XVII Conferenza delle Alpi;
3. assegna alla Svizzera la Presidenza del Gruppo di lavoro ad hoc per l'elaborazione della RSA 9;
4. invita le Parti contraenti e gli Osservatori a nominare esperti del Gruppo di lavoro ad hoc per l'elaborazione della RSA 9 entro l'8 gennaio 2021.